

Pellegrinaggio di Confraternita
"Grande Pellegrinaggio Compostellano 2010"
da Roma a Santiago di Compostella
6 gennaio - 24 luglio 2010

Tratto ASSISI - SIENA
(sintesi del diario ufficiale)

30 gennaio Assisi - Ponte San Giovanni

Giornata piovosa, alle ore 14 in piazzale san Francesco vi è il passaggio delle consegne con relativo stendardo tra il gruppo che ha percorso le tappe da Roma ad Assisi. Giancarlo Guerrini dà il cambio a don Paolo Giulietti responsabile della tratta Assisi/Siena. Siamo in 10, dopo una breve preghiera presso la Basilica del Santo ci incamminiamo alla volta di Ponte San Giovanni. Nell'ultima fase ci coglie una fastidiosa pioggia ed alle ore 18,15 raggiungiamo la meta ed è ormai buio. Assistiamo alla celebrazione di don Paolo alle 18,30 quindi ci rechiamo ai nostri alloggi presso l'ospitale tenuto da don Paolo. Dopo una salutare doccia calda ci rechiamo a cena, siamo ospiti dell'oratorio di don Paolo che festeggia il decennale della sua fondazione e la cena offertaci è veramente pantagruelica. Nel corso della serata ci raggiunge anche il Rettore della confraternita Paolo Caucci che resta a cena con noi. Alle 11 e 30 (ora non da pellegrini) tutti a letto e speriamo che domani il tempo sia clemente.

31 gennaio Ponte San Giovanni - Magione

Sveglia alle ore 7, il tempo volge al bello, affrontiamo di buona lena l'erta salita che ci conduce a Perugia dove il Rettore ci attende presso la sede della nostra Confraternita. Dopo una breve sosta proseguiamo verso Magione. La tappa di oggi è un continuo saliscendi, ma il tempo sereno ci agevola di molto la fatica. Dopo un breve sosta per il pranzo in un posto molto panoramico da cui si gode la vista di Magione e in lontananza del Trasimeno, raggiungiamo Magione dove pernosteremo nella locale Canonica. Cuciniamo dell'ottimo minestrone e frittatona con asparagi offertici dal pellegrino "Romoletto" Dopo cena una parte dei pellegrini sosta davanti alla TV per vedere la vita di Sant'Agostino.



1 febbraio Magione - Tuoro sul Trasimeno

Sveglia alle 7, anche oggi il tempo volge al bello, ma fa molto freddo e le strade sono tutte bianche di brina. Il Rettore Paolo Caucci ci raggiunge per farci visitare il Castello di Tuoro che è anche la sede del SMOM, essendo anche sede magistrale del gran maestro. All'interno vi è un pregevole affresco di San Giacomo in vesti di pellegrino. Ci regalano 2 bottiglie di vino e assieme al Rettore ci incamminiamo alla volta di Tuoro. Il Rettore con il suo passo bersagliere guida la piccola colonna per un percorso sterrato ricoperto di scivoloso ghiaccio. Arrivati in riva al lago facciamo una sosta per il pranzo dove il succitato Romoletto, che abita lì vicino, ci porta spaghetti caldi alle vongole, piatti bicchieri posate e vino. Qui ci lascia il Rettore e riprendiamo il cammino verso Tuoro dove alloggiamo in locali della canonica. Facciamo la spesa e cuciniamo penne alla gricia e bistecca di manzo. Alle 10 tutti a nanna. Qui ci lasciano 3 pellegrini due per motivi di lavoro ed uno per guai fisici.

2 febbraio Tuoro sul trasimeno - abbazia di Farneta

Dopo colazione partiamo in cammino verso Farneta e abbiamo qualche difficoltà nel trovare i sentieri e siamo costretti ad attraversare i binari del treno facendo molta attenzione. Proseguiamo su asfalto e sterrati. Siamo costretti a guardare una forra scivolosa ed ad attraversare campi fangosi. Infine con l'aiuto della Provvidenza raggiungiamo l'abbazia verso le 16 e 30. Qui don Paolo ci lascia perché deve raggiungere Ponte S.Giovanni e ci raggiungerà la mattina successiva. L'accoglienza di don Giorgio non è delle migliori (pellegrini per caso.....). Assistiamo ad una celebrazione record (S. Messa e benedizione delle candele della Candelora 17 minuti) e ci viene concesso, per dormire, il suolo dell'ingresso dei locali della canonica, e in un sussulto di generosità i locali della cucina, permettendoci di accendere la stufa a pellett con la raccomandazione di essere discreti nel consumo; anche lasciarci le chiavi è un problema dicendoci che tanto non dovevamo andare da nessuna parte. Conquistate le chiavi, letteralmente morti di freddo, ci rechiamo alla vicina trattoria per scaldarci e chiamare Don Paolo per farci mandare da qualche volenteroso le brandine. Tutto finisce bene, le brandine arrivano etutti a nanna.



3 Febbraio Abbazia di Farneta - Asciano

Colazione alle 7 al vicino bar, dove si ricongiunge con noi Don Paolo, e via di buona lena verso Asciano. Il tempo è buono il percorso piacevole, soprattutto la sterrata che corre vicino ad un canale. Sosta a Sinalunga per comprare panini per pranzo. Attraversiamo un territorio molto bello, le famose colline senesi, Arriviamo per tempo ad Asciano dove pernottiamo all'albergo il Bersagliere dove abbiamo anche la cena. Assistiamo alla celebrazione della S. Messa presso la vicina chiesa e qui ci riconciliamo con la categoria dei sacerdoti per l'accoglienza che ci mostra.

4 febbraio Asciano/Siena

La meta è vicina; la tappa più corta del previsto 26 km invece dei temuti 34. Il percorso è tutto su asfalto, la Provinciale Lauretana, ma il traffico è quasi inesistente, Dopo 16 Km ci fermiamo mangiare i panini ad Arbia e poi di volata verso Siena. Qui ci accolgono i contradaioi del Nicchio nella cui chiesa lasciamo stendardo e diario da consegnare ai pellegrini della terza tranche verso Santiago. Visitiamo il museo, molto ricco e ben tenuto, della contrada e la tappa finisce in abbracci commossi e saluti.

ULTREYA



Siena – arrivo a Porta Pispirini